

# CircuitoCinema

novembre  
2010

NON  
ARRIVI A  
500 MILIONI DI  
AMICI  
SENZA FARTI  
QUALCHE  
NEMICO

dal 12 novembre al cinema

EUROPA ★ CINEMAS

Anno XXIV n. 7 novembre 2010  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Direzione Attività e Produzioni Culturali,  
Spettacolo e Comunicazione  
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30125 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it)

DIRETTORE Roberto Ellero  
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),  
Noemi Battistuzzo  
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:  
Fabrizio Borin, Giorgia Gallo, Michele  
Gottardi, Cristina Morello, Valentina Re

REALIZZAZIONE Grafiche Veneziane, Venezia  
[www.graficheveneziane.com](http://www.graficheveneziane.com)

## Cinema & Videogame: Play the Movie

DI Valentina Re

In questi ultimi anni, il territorio dell'adattamento è apparso significativamente affollato. Film che rievocano le gesta di supereroi dei racconti a fumetti, film basati su serie televisive recentissime o già classiche, film che si ispirano ai videogame più amati e giocati: altri media e altri linguaggi concorrono serratamente con l'auctoritas letteraria ("bacino" di più lunga tradizione) nell'offrire al cinema soggetti, personaggi, mondi narrativi. La quantità di adattamenti videoludici realizzati per lo schermo negli ultimi due decenni colpisce, e la retrospettiva del Candiani ne propone uno tra i primi e più discussi, *Super Mario Bros*. Ma non dobbiamo credere che le dinamiche intermediali restino confinate all'interno di tale pratica, e nemmeno che tale pratica costituisca una sfida dall'esito scontato. La trasposizione cinematografica di un videogame sfrutta indiscutibilmente una fascinazione preventivamente attivata: da un mondo finzionale, un personaggio, uno stile grafico. Ma proviamo a guardare le cose più da vicino. Siamo sicuri che la relazione instaurata con un avatar durante una sessione di gioco si risolva automaticamente nell'identificazione con il personaggio di un racconto? E che le dimensioni della simulazione e dell'interazione, caratteristiche del videogame, siano facilmente traducibili

all'interno di una dimensione narrativa? Come si diceva, l'esito della sfida non è affatto scontato, e la quantità di adattamenti controversi ne dà ulteriore dimostrazione. Ma al di là della logica dell'adattamento in senso stretto, il cinema conosce molti modi per riprendere, rimodellare, incorporare il videogioco, e la retrospettiva cerca di riproporne alcuni tra i più significativi.

Le relazioni intermediali possono collocarsi sul piano delle risorse linguistiche e sintattiche: ecco allora film come *Lola corre*, in cui la protagonista rifiuta un primo, tragico finale per ripetere la propria performance fino ad ottenere un "game over" gratificante, o *Timecode*, che propone quattro pianisequenza, quattro punti di vista presentati simultaneamente in quattro finestre, e cerca l'interazione di uno spettatore convocato a scegliere e "montare" le immagini.

Ancora, il film può esplicitamente tematizzare il videogame, e tale operazione può declinarsi in maniere differenti: il videogame può configurarsi come mondo parallelo e compensatorio, in cui ottenere quelle gratificazioni che la vita "reale" non concede, o, come più spesso accade, come mondo parallelo e minaccioso: minaccioso perché pretende di sostituirsi al mondo "reale", di ribaltare la dinamica tra chi controlla e chi è controllato, tra chi "gioca" e chi è "giocato" —

come accade in un altro film della rassegna, *Tagliaerbe*.

La paura ancestrale di scoprire di non essere, anche noi, altro che "personaggi" nelle mani di un grande burattinaio di cui ignoravamo l'esistenza, ritorna nei film in cui il videogame costituisce un secondo livello di realtà, nella grande tradizione del "racconto nel racconto" — per esempio in *Nirvana*, in cui il personaggio del gioco prende coscienza del proprio status e domanda una soluzione al proprio creatore, oppure in *eXistenZ*, in cui il meccanismo delle scatole cinesi destabilizza la nostra percezione di realtà e insinua un profondissimo "disagio ontologico".

Infine — e tocchiamo le sperimentazioni più interessanti degli ultimi anni — videogame e mondi virtuali permettono di *fare cinema*, nel senso più letterale del termine, perché il motore grafico 3D viene utilizzato dagli utenti per creare storie: ed è così che sono stati realizzati *VolaVola*, interamente "girato" nell'ambiente virtuale di Second Life, e una delle più celebri serie machinima (così si chiamano i prodotti realizzati utilizzando le risorse grafiche di videogame e mondi virtuali), *Red vs Blue* (dallo sparatutto *Halo*), di cui verrà proposta integralmente la prima stagione.

## Andrej Tarkovskij tra poesia e profezia

DI Fabrizio Borin

Nel 2012 verranno ricordati gli ottant'anni dalla nascita di Andrej Tarkovskij (1932-1986) e tra le iniziative nazionali che già si stanno organizzando, la Casa del Cinema di Venezia in qualche modo anticipa i tempi proponendo nella prima metà di novembre la "personale" del regista russo. Sette film. *Solo* sette, si potrebbe essere indotti a pensare se non si riflettesse sul fatto che, un po' *à la manière de* Stanley Kubrick, ogni opera di Tarkovskij è un evento. Forse vicino alla vera opera d'arte, rappresenta certamente qualcosa che si pone a metà tra un lungo, doloroso ed esaltante parto artistico-esistenziale e la sofferta ricerca di creazione di forme visive della perfezione estetica.

Autentico interprete di un grande cinema della compassione etica, struggente poeta dell'immagine, maestro riconosciuto e premiato a livello internazionale, a suo modo anche un raffinato teorico del cinema spirituale, il regista affida alla riflessione culturale la problematicità di una galleria di temi, categorie filosofiche e personaggi emblematici, scomodi, indomiti testimoni d'accusa della Crisi dell'Uomo contemporaneo.

Dal ragazzo mostro e martire dell'orrore della guerra ne *L'infanzia di Ivan* (Leone d'oro alla Mostra di Venezia '62) al medievale monaco pittore *Andrej Rublëv*; dall'odissea mentale dello psicologo Kelvin di *Solaris* (all'interno della rassegna sarà anche presentato un libro dedicato a questo film simbolo della *fantascienza della coscienza* tarkovskiana) all'autobiografico, dolente e lirico *Lo specchio* nel quale si sente l'intensa aura culturale proveniente dalla figura del padre, il poeta Arsenij scomparso nel 1989 (e dunque tragicamente sopravvissuto al figlio cineasta); alla seconda incursione tarkovskiana nella sfera della sua particolarissima *science fiction* con *Stalker* (termine che solo recentemente ha assunto un carattere negativo ma che nella pellicola del '79 esprime le vicende d'un personaggio tormentato ma emblematicamente etico nella sua tenace vena utopica da trasmettere alla colpevole "disinvoltura" spirituale della contemporaneità occidentale). Con tutte queste "stazioni" della *via crucis* tarkovskiana nel cinema e, infine, con l'"italiano" *Nostalghia* - combattuto tra la bellezza dell'arte rinascimentale e lo strug-

gimento fisico e intellettuale per la memoria della lontananza della Casa russa - ed il testamento "svedese" *Sacrificio*, si compiono ad un tempo il gesto disinteressato e l'offerta terminale dei protagonisti, immagini allo specchio per l'ineguagliabile onirismo del tempo narrativo, per il fluire liquido del ricordo e per l'impronta profetica d'un disarmato e commovente cinema del sentimento.

Ad opportuno completamento della rassegna, la mostra intitolata *Lo spazio della coscienza* propone la suggestiva interpretazione di momenti di *Solaris* ad opera dello studioso e fotografo Riccardo Zipoli. Si tratta di venti fotografie e di uno *slideshow* di sessantadue immagini estratte dal film che descrivono con evidente successo alcune atmosfere della pellicola. Di sicuro interesse, e in linea con l'ispirazione del regista, sia il tipo di stampa delle fotografie sia alcune soluzioni visive proposte nello *slideshow*, dove sono state introdotte anche alcune felici variazioni rispetto alla sequenza narrativa della pellicola.

## Lo sguardo della paura: Michael Haneke

DI Michele Gottardi

Nonostante due palme d'oro a Cannes (2001 e 2009) e un tangibile successo a ogni film il cinema di Michael Haneke pare abbia bisogno ancora di una consacrazione definitiva. Regista dalla vocazione tardiva, Haneke (nato a Monaco nel 1942 da padre tedesco e madre austriaca) esordisce a 47 anni dopo quasi vent'anni di mestiere, fatto di regie teatrali e tanta televisione. Il debutto avviene nel 1989, proprio in quel Festival di Cannes che lo consacrerà come autore: *Il settimo continente*, che passa alla Quinzaine e a Locarno otterrà il Pardo di bronzo, per la prima volta racconta il disagio esistenziale di quella borghesia austriaca a torto ritenuta tranquilla e serena. Nella storia di Georg, sua moglie Anna (nomi che ritornano in tutti i film) e la figlia Eva vi è già quello sguardo gelido verso la realtà che rende i protagonisti di Haneke o vittime

inconsapevoli della società o automi dei sentimenti, privi di ogni intelligenza emozionale. Nel '97 *Funny Games* (di cui nel 2008 farà un remake hollywoodiano per la Warner) mostra una tranquilla famiglia coinvolta nella più sadica e inutile delle violenze, le stesse che scuotono un villaggio protestante della Germania del Nord, alla vigilia della prima guerra mondiale, ne *Il nastro bianco* (2009). E se nel *Settimo continente* (il viaggio però non sarà in Australia, ma verso il nulla) o in *Funny Games* i protagonisti ancora subiscono il male di vivere, nei successivi film sono essi stessi gli attori di un'indifferenza che sfocia *naturalmente* nella cattiveria. Si prenda ad esempio la Juliette Binoche di *Code inconnu* (film che fa emergere un quadro psicologico di paure e di ansie verso l'extracomunitario, il diverso, lo straniero,

visto *tout court* come nemico, in un 2000 che vede l'allargamento dell'UE) o la Isabelle Huppert de *La pianista*, dove anche il sesso e il voyeurismo assumono una valenza distaccata, falsa quanto il mondo in cui si muovono i protagonisti. Ma è nell'ultimo film, che gli vale la seconda Palma d'oro dopo *La pianista*, che la dicotomia tra il Bene e il Male esplode nella sua genesi: *Il nastro bianco* descrive in modo preoccupante gli albori di una violenza che si scatena verso la bontà, la diversità, la semplicità e che il nazismo farà esplodere quindici anni dopo. Prepotenza e malvagità che costituiscono la costante comune di un'Europa senz'anima; quello di Haneke invece, a dispetto dell'algidità sensibilità dei suoi protagonisti, è un cinema di grande passione.

A cena con un cretino

Adam Resurrected

Animal Kingdom

Bhutto

Dalla vita in poi

La donna della mia vita

Harry Potter e i doni della

morte /parte prima

L'illusionista

L'immortale

Last Night

Mammuth

Un marito di troppo

A cena con un cretino

**TIT. OR.** Dinner for Schmucks  
**REGIA** Jay Roach  
**SOGG.** Francis Veber (sceneggiatura del 1998)  
**SCN.** David Guion  
**FOT.** Jim Denault  
**MONT.** Alan Baumgarten  
**MUS.** Theodore Shapiro  
**INT.** Steve Carrell, Paul Rudd, Stephanie Szostak, Lucy Punch  
**PROD.** Parkes/Macdonald Productions  
**OR.** Usa, 2010  
**DUR.** 114'

*Dinner for Schmucks* è il remake americano della brillante commedia francese *La cena dei cretini*. Come nel film di Francis Veber un manipolo di ricchi manager si incontra ogni mese per una cena che altro non è che una gara a stabilire l'eccellenza tra loro, con annessi successi professionali, quando riescano a portare con sé il commensale più stupido che sarà lo sbeffeggiato animatore della serata. Tim, uno di loro porterà Barry un tipo eccentrico che imballa topi, li veste ricreando i capolavori nell'arte. Cena diabolica che come l'arcinota pentola luciferina non avrà il giusto coperchio. Lo sgradevole assunto della vicenda finirà con l'essere ribaltato. *(ndc)*

Adam Resurrected

**REGIA** Paul Schrader  
**SOGG.** Yoram Kaniuk (romanzo)  
**SCN.** Noah Stollman  
**FOT.** Sebastian Edschmid  
**MONT.** Sandy Saffeels  
**MUS.** Gabriel Yared  
**INT.** Jeff Goldblum, Willem Dafoe, Derek Jacobi, Moritz Bleibtreu  
**PROD.** 3L Filmproduktion  
**OR.** Germania, Usa, Israele, 2010  
**DUR.** 106'

Schader si confronta con la Shoah aiutato da un superbo Goldblum nel ruolo di Adam Stein che nella Germania degli Anni Venti era stato una star del Cabaret. Mago, clown e abile entertainer conduceva una vita agiata con la moglie e due figlie. Aveva però un problema: era ebreo. Oggi, anni sessanta, Adam è un sopravvissuto all'Olocausto che viene temporaneamente accolto presso una struttura sanitaria collocata nel bel mezzo di un deserto israeliano. Vi si curano (o si tenta di curare) pazienti che hanno subito gravi traumi. Come lo stesso Adam, costretto da Klein comandante del lager a comportarsi come un cane che ora cerca di aiutare un bambino che cammina a quattro zampe e abbaia. *(primissima.it)*

Maschi contro femmine

My Name Is Khan

Noi credevamo

Porco rosso

Post mortem

Potiche - La bella statuina

Il regno di Ga'Hoole - La leggenda

dei guardiani

Salt

The Social Network

Stanno tutti bene

L'uomo fiammifero

Winx Club - Magica avventura

Animal Kingdom

**REGIA E SCN.** David Michôd  
**FOT.** Adam Arkapaw  
**MONT.** Luke Doolan  
**MUS.** Anthony Partos  
**INT.** James Frecheville, Guy Pearce, Ben Mendelsohn, Luke Ford, Joel Edgerton,  
**PROD.** Porchlight Films  
**OR.** Australia, 2010  
**DUR.** 112' *Vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival 2010*

Josh Young è seduto sul divano accanto a sua madre, a guardare la televisione. Crediamo che la madre stia dormendo ma scopriamo che in realtà la donna è morta di overdose.... solo, il figlio è costretto a trasferirsi da nonna e da zii. È il violento ingresso di Josh nella vita adulta, che per lui sarà la vita del clan familiare un clan di gangster pericolosi, i suoi zii, che rispettano solo la forza, come nel regno animale...Ben presto Josh si rende conto che l'unico modo per sopravvivere è quello di imparare a giocare secondo le stesse regole spietate del suo clan, mostrare a tutti gli altri chi è il più forte. Ma non ha fatto i conti con sua nonna, in apparenza protettiva, ma in realtà pericolosa come una leonessa ferita che vede il proprio branco indebolirsi ed è disposta a qualunque cosa pur di proteggere i suoi cuccioli... *(da Comingsoon.it)*

12ª Mostra Internazionale di Architettura

*People meet in architecture*

diretta da Kazuyo Sejima

dal 29 agosto al 21 novembre 2010

Biglietti ridotti per i possessori della card CinemaPiù

Possibilità di acquisto di biglietti cumulativi a prezzo speciale per le due manifestazioni Architettura+Musica.

INFO e prenotazioni attività educational (visite guidate e attività di laboratorio)

La Biennale di Venezia  
Educational e Promozione  
Tel. 041.5218.828;  
e-mail: promozione@labiennale.org  
www.labiennale.org

Bhutto

**REGIA** Duane Boughman, Johnny O'Hara  
**SCN.** J. O'Hara  
**FOT.** Jens Schlosser, Noel Donnellon, David Ethan Sanders, Jim Mulryan  
**MONT.** Jessica Hernández  
**MUS.** Brani di Mader, Herb Graham Jr., Stewart Copeland, Bakhtawar Bhutto Zardari  
**INT.** Benazir Bhutto  
**PROD.** Icon Television Music  
**OR.** Usa, G.B.,2010  
**DUR.** 115' *Dal Sundance Film Festival 2010*

La vita dell'ex primo ministro pakistano Benazir Bhutto, prima donna a guidare una nazione islamica, si dispiega come un racconto di dimensioni shakespeariane. Educata a Harvard e Oxford, Benazir Bhutto decise sin dall'inizio di non vivere come una giovane ricca e viziata, ma di impegnarsi politicamente per il suo paese, secondo l'esempio del padre, il primo presidente democraticamente eletto del Pakistan, in seguito condannato a morte. Accusata di corruzione, imprigionata e poi esiliata per molti anni, Benazir Bhutto vide la sua famiglia decimata, per poi venire richiamata in patria nel 2007 come unica speranza per la democrazia del suo Paese. Uccisa a sua volta in un attentato, la sua prematura scomparsa ha avuto ripercussioni in tutto il mondo: la sua figura è diventata simbolo della libertà e della democrazia contro la dittatura e il fondamentalismo. *(comingsoon.it)*

Dalla vita in poi

**REGIA, SOGG. E SCN.** Gianfrancesco Lazotti  
**FOT.** Alessandro Pesci  
**MONT.** Federico Aguzzi  
**MUS.** Pietro Freddi, le canzoni "Il passo silenzioso della neve" e "Voglio quello che sento" sono di Valentina Giovagnini  
**INT.** Cristina Capotondi, Filippo Nigro, Nicoletta Romanoff, Carlo Buccirosso  
**PROD.** Rosa Film  
**OR.** Italia, 2010  
**DUR.** 85'

Rosalba ama Danilo, un ragazzo che dovrà trascorrere 30 anni di carcere. Gli scrive ogni giorno una lettera e ricorre all'aiuto di Katia, la sua amica del cuore costretta a vivere su una sedia a rotelle. Katia si immedesima a tal punto che le emozioni scritte, col passare del tempo, diventano sue. Quando Rosalba e Danilo si lasciano Katia va in carcere a conoscere l'uomo che ama. Seguono altri incontri; alla fine anche Danilo si innamora. I due decidono di sposarsi...*(Corriere della Sera.it)* Nel ruolo di Katia/Cirano de Bergerac in gonnella, la "Jodie Foster de noantri" ovvero la sempre brava e simpatica Cristina Capotondi.

La donna della mia vita

**REGIA** Luca Licini  
**SOGG.** Cristina Comencini  
**SCN.** Giulia Calenda, C. Comencini  
**FOT.** Alessandro Bolzoni  
**MONT.** Fabrizio Conti  
**MUS.** Giuliano Taviani  
**INT.** Luca Argentero, Alessandro Gassman, Stefania Sandrelli, Valentina Lodovini  
**PROD.** Cattleya  
**OR.** Italia, G.B., 2010

Il film racconta la storia di due fratelli, Leonardo e Giorgio, molto diversi tra loro. Tanto il primo è affidabile e sensibile, quanto il secondo è incostante e donnaio. E tuttavia i due sono sempre stati uniti. Almeno fino al giorno in cui Giorgio scopre che la nuova fidanzata del fratello non è altri che Sara, con la quale ha avuto una delle sue turbolente relazioni extraconiugali. Spetterà quindi alla madre Alba ripristinare l'ordine familiare e lo farà non senza sorprese e colpi di scena che provocheranno un grande scompiglio. La penna di Cristina Comencini ha contribuito a fare del film una commedia brillante, sentimentale e sovversiva *(Mymovies.it)*

Harry Potter e i doni della morte / parte prima

**TIT. OR.** Harry Potter and the Deathly Hallows: Part I  
**REGIA** David Yates  
**SOGG.** J.K. Rowling (romanzo)  
**SCN.** Steve Kloves  
**FOT.** Eduardo Serra  
**MONT.** Mark Day  
**MUS.** James Hannigan  
**INT.** Daniel Radcliffe, Emma Watson, Ralph Fiennes, Rupert Grint, Imelda Staunton  
**PROD.** Heyday Films  
**OR.** Usa, G.B, 2010

Inizia un nuovo anno scolastico (e l'ultimo capitolo della saga che sappiamo essere divisa in due parti ndr) ad Hogwarts, per Harry Ron ed Hermione, ma, nonostante l'ultimo si fosse chiuso in malo modo, questo potrebbe andare addirittura peggio. I tre, che sono diventati dei ricercati, specialmente Harry sul quale grava una ricompensa di 10.000 galeoni d'oro, hanno una missione da compiere: trovare gli ultimi Horcrux che sono rimasti e distruggerli. Ma anche Lord Voldemort è alla ricerca di qualcosa, e quando Harry lo viene a sapere, scopre qualcosa di molto interessante... *(Filmup.Leonardo.it)*

L'illusionista

**TIT. OR.** L'illusionniste  
**REGIA E SCN.** Sylvain Chomet  
**SOGG.** Jacques Tati (sceneggiatura)  
**MUS.** S. Chomet  
**PROD.** Django Films  
**OR.** Francia, G.B., 2010  
**DUR.** 90' *animazione*

A 7 anni da *L'Appuntamento a Belleville* (*Les Triplettes de Belleville*, nomination all'Oscar 2003), il ritorno al cinema di Sylvain Chomet con un altro gioiello d'animazione. In quello che è ormai l' incontrastato regno del 3D, il regista torna con un prodotto "artigianale ": un 2D fatto a mano, da lui stesso adattato da una sceneggiatura originale del comico francese Jacques Tati, scritta negli anni '50, recuperata a distanza di mezzo secolo negli Archivi del Centre International de la Cinématographie. *L'illusionista* è un tipo attempato che vagando alla ricerca di un pubblico capace di stupirsi ancora alle sue magie, incontra una ragazza che gli cambia la vita. *(ndc)*



L'immortale

**TIT. OR.** L'immortel  
**REGIA E SCN.** Olivier Berry  
**SOGG.** Franz- Olivier Giesbert (romanzo)  
**FOT.** Thomas Hardmeier  
**MONT.** Camille Delamarre  
**MUS.** Klaus Badelt  
**INT.** Jean Reno, Jean-Pierre Daroussin, Richard Berry, Kad Merad  
**PROD.** Europa Corp.  
**OR.** Francia, 2010  
**DUR.** 117'

Charly Mattei ha chiuso con il suo passato da fuorilegge. Da 3 anni infatti conduce una vita tranquilla dedicandosi alla moglie e ai due figli. Ma una mattina viene abbandonato nel parcheggio del vecchio porto di Marsiglia con 22 pallottole nel corpo. Contro ogni aspettativa non morirà... Una storia ispirata a fatti realmente accaduti, ma dove tutto è inventato, nel cuore del milieu marsegliese.

## Last Night

**REGIA E SCN.** Massy Tadjedin  
**FOT.** Peter Deming  
**MONT.** Susan E. Morse  
**MUS.** Clint Mansell  
**INT.** Keira Knightley, Eva Mendes, Sam Worthington, Daniel Eric Gold,  
**PROD.** Gaumont  
**OR.** Francia, USA 2010  
**DUR.** 92' *Film d'apertura del Festival Internazionale del Film di Roma 2010*

Una giovane coppia, bella, innamorata e benestante, viene messa alla prova, nella stessa notte, da ogni forma di seduzione e tentazione: mentre Michael è in viaggio di lavoro con la sua nuova e sexy collega Laura, sua moglie Joanna incontra per caso l'altro grande amore della sua vita, Alex. Nell'arco di sole trentasei ore, i due innamorati saranno costretti a confrontarsi con scelte che non avrebbero mai pensato di dover fare. Dilemma disperato, ma in fondo sensuale, tra fedeltà e cedimento, indulgenza e gelosia. Una storia d'amore ed erotismo tutta in una notte. Maliziosa e rapida come un tradimento.

## Mammuth

**REGIA e SCN.** Benoît Delépine, Gustave Kervern  
**FOT.** Hugues Poulain  
**MONT.** Stéphane Elmadjian  
**MUS.** Gaëtan Poulain  
**INT.** Gérard Depardieu, Yolande Moreau, Isabelle Adjani, Benôit Poelvoorde  
**PROD.** GMT Productions  
**OR.** Francia, 2010  
**DUR.** 89'

Dopo il graffiante *Louise Michel*, il duo francese Benoît Delépine - Gustave de Kervern ritorna con una storia grottesca intrisa di ironia sopra le righe. Vero e proprio mulo trainante della pellicola è un Gérard Depardieu più che mai inedito... Capelli lunghi da surfista australiano, pancia da Obelix, volto appesantito e anziano ben oltre i sessantadue anni di età. È lui il *Mammuth* del titolo. Nel film è un ex macellaio che parte alla ricerca dei suoi datori di lavoro passati perché gli rilascino dei documenti fondamentali per accedere ad una pensione con contributi più alti. Il viaggio, come per ogni storia cinematografica che si rispetti, diventa per lui l'occasione di ritrovare il proprio passato e guardare con un nuovo sguardo il futuro.Un film divertente e allo stesso tempo disturbante. Gran bel lavoro. *(da 60° Berlinale.it)*

## Un marito di troppo

**TIT. OR.** The Accidental Husband  
**REGIA** Griffin Dunne  
**SOGG. e SCN.** Mimi Hare  
**FOT.** William Rexer  
**MONT.** Suzy Elminger  
**MUS.** Andrea Guerra  
**INT.** Uma Thurman, Colin Firth, Jeffrey Dean Morgan, Sam Shepard  
**PROD.** Blumhouse Productions  
**OR.** G.B., 2010  
**DUR.** 90'

Emma Lloyd chiamata anche Dottoressa Amore da tutti gli affezionati ascoltatori che seguono la sua rubrica radiofonica ricca di consigli e suggerimenti sentimentali che fanno e disfano copie, sta per pubblicare un libro su come lei intende l'ars amandi e sta anche per sposarsi. Sullo sfondo di queste amenità, un tipo mollato dalla moglie fan di Emma, trama contro la dottoressa, contraffa il suo documento matrimoniale descrivendola già maritata proprio con lui. Come finirà? Che strada prendere? Che decisioni assumere? Urgono consigli per Uma Thurman nel ruolo della mitica consigliera di questa screwball comedy. *(ndc)*

## Maschi contro femmine

**REGIA, SOGG. e SCN.** Fausto Brizzi  
**FOT.** Marcello Montarsi  
**MONT.** Luciana Pandolfelli  
**MUS.** Bruno Zambrini, la canzone “Maschi contro fennine” è di Francesco Baccini  
**INT.** Paola Cortellesi, Fabio De Luigi, Chiara Francini, Sarah Felderbaum  
**PROD.** IIF  
**OR.** Italia, 2010  
**DUR.** 113'

Dopo i successi di *Notte prima degli esami* e di *Ex*, Fausto Brizzi non abbandona la commedia corale e lavora su due episodi che - girati contemporaneamente - usciranno nelle sale con i titoli *Maschi contro femmine* e *Femmine contro maschi*... Come sua abitudine, Brizzi ha chiamato dei collaboratori per la sceneggiatura: Marco Martani suo braccio destro sin dal doppio *Notte prima degli esami*; Max Bruno, il Nando Martellone di *Boris*; e Valeria Di Napoli, blogger e scrittrice nota in rete con lo pseudonimo di Pulsatilla... *Maschi contro femmine*, trattato ad episodi. prende come fonte inesauribile di argomento il rapporto tra l'uomo e la donna, andando a scavare tra amori finiti male, tradimenti, curiosità e stravaganze anche dei rapporti a prima vista tradizionali. *(da MyMovies.it)*

## My Name Is Khan

**REGIA, SOGG. e SCN.** Karan Johar  
**FOT.** Ravi K. Chandran  
**MONT.** Deepa Bhatia  
**MUS.** Shankar Mahadevan  
**INT.** Shahrukh Khan, Christopher B. Duncan, Kajol, Steffany Huckaby  
**PROD.** Dharma Productions  
**OR.** India, 2010  
**DUR.** 165' *Presentato fuori concorso al 60° Festival di Berlino*

*My Name Is Khan*, racconta la storia di Rizwan Khan, un bambino musulmano con la sindrome di Asperger, cresciuto con la madre nella sezione Borivali di Mumbai. Da adulto Rizwan (interpretato dalla megastar indiana Shahrukh Khan), si innamora di una madre single indù, Mandira, che vive a San Francisco. Le vicende dell'11 settembre si inseriscono nella trama, a cambiare i destini di questa sorta di Forrest Gump indiano. . . Tutto il film ruota alla fine intorno al suo singolare titolo. Infatti con l'aggiunta “and *I'm not terrorist*!” è proprio la frase che il bravo e sfortunato hindu vuol dire al presidente degli Stati Uniti per rassicurare una volta per tutte il mondo che si sbaglia a identificare buoni e cattivi in base a religione professata o colore della pelle. *(Christopher B. Duncan in Panorama.it).*

## Noi credevamo

**REGIA** Mario Martone  
**SOGG. e SCN.** Giancarlo De Cataldo, Mario Martone  
**FOT.** Renato Berta  
**MONT.** Jacopo Quadri  
**MUS.** Hubert Westkemper  
**INT.** Luigi Lo Cascio, Anna Bonaiuto, Toni Servillo, Luca Zingaretti  
**PROD.** Palomar  
**OR.** Italia, 2010  
*Dalla 67° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*

La pellicola racconta in quattro episodi (e quasi tre ore e mezzo) altrettante pagine oscure del processo risorgimentale per l'Unità d'Italia, attraverso le storie di tre ragazzi del sud, Domenico, Angelo e Salvatore, che in seguito alla repressione borbonica dei moti del 1828 maturano la decisione di affiliarsi alla “Giovine Italia” di Giuseppe Mazzini, interpretato da Toni Servillo. Le vite dei tre verranno segnate tragicamente dalla loro missione di cospiratori e rivoluzionari, sospese tra rigore morale e pulsione omicida. . . Sullo sfondo la storia più sconosciuta della nascita del paese, dei conflitti tra i “padri della patria”, della frattura tra nord e sud, delle radici contorte su cui si è sviluppata l'Italia. . . . Martone: “fare un Paese è un processo doloroso. Abbiamo cercato di raccontarlo, anche perché la stragrande maggioranza di noi non sa nulla su

come è nata l'Italia ma sa tutto su come sono nati gli Stati Uniti grazie ai film western”. *(da Culturaitalia.it)*

## Porco rosso

**TIT. OR.** Kurenai no buta  
**REGIA E SCN.** Hayao Miyazaki  
**FOT.** Atsushi Okui  
**MONT.** Hayao Miyazaki  
**MUS.** Joe Hisaishi  
**PROD.** Studio Ghibli  
**OR.** Giappone 1992  
**DUR.** 94' *animazione. Dal Festival Internazionale del Film di Roma 2010*

Sebbene con 18 anni di ritardo arriva sugli schermi italiani *Porco rosso* il film di animazione più diventente e spensierato del grande maestro Hayao Miyazaki noto come il Walt Disney nipponico. Narra di Marco un aviatore (reminiscenze familiari, il padre del regista era direttore in una fabbrica d'aerei in Giappone)che, a seguito di un incidente durante la prima guerra mondiale rimane sfigurato. Il suo volto assomiglia a quello di un maiale da qui il nomignolo “porco rosso”. Scorazza nei cieli d'Italia sul suo biplano Savoia S.21 a caccia di taglie.Ricostruzione quasi fotografica del territorio italiano, sentimento,umorismo, scene di volo spettacolari ed un pizzico di nonsense ci assicurano un vero capolavoro d'animazione

## Post mortem

**REGIA** Pablo Larraín  
**SCN.** P. Larraín  
**FOT.** Sergio Armstrong  
**MONT.** Andrea Chignoli  
**MUS.** Alejandro Castanos  
**INT.** Alfredo castro, Antonio Zegers, Jaime Vadell, Amparo Noguera  
**PROD.** Fabula  
**OR.** Cile, Messico, Germania, 2010  
**DUR.** 98' *Dalla 67° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*

Si conferma regista di sguardo personalissimo il cilen0 34enne Pablo Larraín che dopo il disturbante *Tony Manero* torna con l'altrettanto disturbante *Post mortem*. Siamo alle ultime battute di Unidad Popular. Ma al 50enne Mario, squallido addetto alla verbalizzazione delle autopsie all'obitorio, non interessa altro che spiare la dirimpettaia Nancy. Pessima ballerina di un locale di terz'ordine che non lo fila. Quando la Moneda viene espugnata — che trovata quella dell'autopsia (il medico dice le parole che furono veramente dette) al cadavere eccellente, innominato, di Salvador Allende — Mario vive il suo momento perché può soccorrere Nancy che si è sottratta alla strage della famiglia comunista. Una sola cosa può infrangere il muro di indifferenza di Mario: la gelosia nello scoprire che Nancy non è sola. Personalità e stile da vendere... *(Paolo D'Agostini in La Repubblica, settembre 2010)*



Post mortem

## Potiche - La bella statuina

**TIT. OR.** Potiche  
**REGIA e SCN.** François Ozon  
**SOGG.** Jean-Pierre Grèdy, Pierre Barillet  
**FOT.** Yorick Le Saux  
**MONT.** Laure Gardette  
**INT.** Catherine Deneuve, Fabrice Luchini, Gérard Depardieu, Judith Godrèche  
**PROD.** Mandarin Cinéma  
**OR.** Francia, 2010  
**DUR.** 103' *In concorso alla 67° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (2010)*

La prima volta che abbiamo visto Catherine Deneuve al cinema era nel '63 in un film di Jacques Demy, un musical dal titolo inequivocabile, *Les Parapluies de Cherbourg*... Oggi ritroviamo la Deneuve nell'ultimo film di Ozon, *Potiche* figlia di un produttore di ombrelli di una città di provincia, sposata con un uomo isterico che ha rilevato l'impresa, ridotta da lui ad una bella statuina (*potiche* significa questo), ancora invaghita di un ex camionista (Dépardieu), ora sindacalista attivista, sua lontana fiamma di un pomeriggio d'estate e infine acuta leader della sua azienda... Ma *Potiche* non è solo un gioco di citazionismo cinematografico e neanche solo un grande omaggio all'attrice francese, bensì un'intelligente allegoria della Francia d'oggi, dei suoi personaggi politici e dei suoi vizi e virtù. *(da L'Unità, settembre 2010)*

## Il regno di Ga’Hoole - La leggenda dei guardiani

**TIT. OR.** Legend of the Guardians – The Owls of Ga'Hoole  
**REGIA** Zack Snyder  
**SOGG.** Kathryn Lasky (serie di romanzi “I guardiani di Ga’Hoole”)  
**SCN.** John Collee  
**MUS.** David Hirschfelder  
**PROD.** Animal Logic  
**OR.** Usa, Australia, 2010  
**DUR.** 90' *animazione, fantasy*

Grazie ai creatori di *Happy Feet* ecco sul grande schermo la mitica squadra dei guerrieri alati. Basato sui libri di Kathryn Lasky, il film segue Soren, un giovane gufo affascinato dagli epici racconti di suo padre sui Guardiani di Ga’Hoole, una mitica squadra di guerrieri alati che avevano combattuto una grande battaglia per salvare tutti i gufi dai malefici Pure Ones. Mentre Soren sogna di aggiungersi un giorno ai suoi eroi, il fratello maggiore, Kludd, si fa beffe dell'idea, e anela a cacciare, volare e rubare il favore di suo padre dal suo fratello minore. Ma la gelosia di Kludd ha terribili conseguenze . . . *(da MyMovies.it)*. Urge trovare il Grande Albero, la casa dei leggendari guardiani Ga’Hoole, l'unica speranza di Soren per salvare il regno dei rapaci notturni. Fatevi anche voi rapire dalla leggenda.

## Salt

**REGIA** Phillip Noyce  
**SOGG. e SCN.** Kurt Wimmer  
**FOT.** Robert Elswit  
**MONT.** Stuart Baird  
**MUS.** James Newton Howard  
**INT.** Angelina Jolie, Live Schreiber, Chiwetel Ejiofor, Zoe Lister Jones  
**PROD.** Columbia Pictures  
**OR.** Usa, 2010  
**DUR.** 100'

Angelina Jolie è la protagonista di *Salt*, una spy-story avvincente e moderna, prodotta dalla Columbia Pictures. Per diventare agente della CIA, Evelyn Salt (Angelina Jolie) ha fatto giuramento sul suo onore di servire la patria. Quando un disertore la accusa di essere una spia russa sotto mentite spoglie, Evelyn dovrà dimostrare di essere fedele ai principi per i quali ha giurato. Inizia così la sua fuga, forte della sua esperienza e dei suoi contatti, dopo anni di lavoro come agente segreto e dovrà dimostrarsi più furba dei suoi colleghi della CIA per evitare la cattura e proteggere il marito. *(da Corriere della Sera.it)*

## The Social Network

**REGIA** David Fincher  
**SOGG.** Ben Mezrich (romanzo)  
**SCN.** Aaron Sokin  
**FOT.** Jeff Cronenweth  
**MONT.** Kirk Baxter  
**MUS.** Trent Reznor  
**INT.** Jesse Eisenberg, Justin Timberlake, Andrew Garfield, Joseph Mazzello  
**PROD.** Trigger Street Productions / produttore esecutivo: Kevin Spacey  
**OR.** Usa, 2010  
**DUR.** 120' *Film d'apertura al New York Film Festival*

Il film narra della nascita di “Facebook” e quindi della storia dei suoi creatori Mark Zuckerberg, Sean Parker ed Eduardo Saverin, (quest'ultimo interpretato da Andrew Garfield, il nuovo Spider-Man). Intanto è già scoppiata la querelle tra il vero Facebook e *The Social Network*: il primo ha rifiutato di fare pubblicità al secondo attraverso i suoi canali, e il perché è anche troppo ovvio da capire. Il film di Fincher infatti, accompagnato da una variante di *Creep* dei Radiohead, tenta di scavare a fondo in tutte le direzioni per quel che riguarda la nascita di Facebook. Con tutte le conseguenze del caso. *(da Cineblog.it)*

## Stanno tutti bene

**TIT. OR.** Everybody's Fine  
**REGIA e SCN.** Kirk Jones  
**SOGG.** Giuseppe Tornatore (sceneggiatura del 1989)  
**FOT.** Henry Braham  
**MONT.** Andrew Mondshein  
**MUS.** Dario Marianelli, la canzone “(I Want to) Come Home” è di Paul McCartney  
**INT.** Robert De Niro, Kate Beckinsale, Drew Barrymore, Sam Rockwell  
**PROD.** Miramx Films  
**OR.** Usa, 2010  
**DUR.** 99'

È stato affidato a Kirk Jones il remake hollywoodiano del film di Giuseppe Tornatore *Stanno tutti bene*. Lavorando alla sceneggiatura del film Jones ha detto: “Voglio riuscire -a trasportare la stessa storia in un contesto americano, mantenendo però l'ironia del film italiano’. La pellicola ha come protagonisti attori di grosso calibro. Protagonista del film è Robert De Niro, che interpreta il ruolo che fu nel 1989 di Marcello Mastroianni, ossia Frank, un pensionato vedovo e solo che decide di incontrarsi con i figli lontani per trascorrere del tempo insieme, dopo la morte della loro madre. Quanto a Frank poteva sembrare del tutto spontaneo, diviene invece per tutti fonte di difficoltà e amarezza. *(ndc)*

### ANTEPRIMA

## L'uomo fiammifero

**REGIA, SOGG. e SCN.** Marco Chiarini  
**FOT.** Pierluigi Piredda  
**MONT.** Lorenzo Loi  
**MUS.** Enrico Melozzi  
**INT.** Francesco Pannofino, Greta Castagna, Marco Leonzi, Davide Curioso  
**PROD.** Cineforum Teramo  
**OR.** Italia, 2009  
**DUR.** 81'

Parlare di fantasy e favola nel cinema italiano è quasi un tabù. Il genere è stato ormai demandato alle grandi produzioni americane, così non stupisce che per realizzare il suo immaginifico *L'uomo fiammifero* il giovane filmmaker ed ex allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia, Marco Chiarini, sia dovuto ricorrere a vie alternative. Trovandosi di fronte a una schiera di porte chiuse, ha deciso di creare un'opera del tutto indipendente, autofinanziata attraverso la vendita dello storyboard, dei disegni, degli acquerelli e del materiale preparatorio del film. Così è cominciata l'avventura de *L'uomo fiammifero*, storia di un bambino e della sua estate passata nelle calde campagne di Teramo, dove per sfuggire alla solitudine e alle attenzioni oppressive di un padre burbero, alla fervida mente infantile non rimane che rifugiarsi nei fantastici segreti di un mondo inventato. *(da Il Sole 24ore)*

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI**  
**Mercoledì 17 novembre, or. spett. 18/19.45/21.30**  
*In collaborazione con l'Associazione Culturale Settimo Binario*

## Winx Club - Magica avventura

**REGIA** Iginio Straffi  
**SOGG.** Francesco Artibani, I. Straffi  
**FOT.** Gianmario Catania  
**MUS.** Paolo Baglio  
**PROD.** Rainbow s.p.a.  
**OR.** Italia, 2010  
**DUR.** animazione

Il successo delle deliziose fatine create dallo studio italiano Rainbow e coccolate da bimbe e ragazze è inarrestabile: prima cartoon, poi fumetto, musical e film. Ora al cinema bissono. Dopo la prima pellicola *Winx Club – Il segreto del regno perduto* del 2007, eccole a sciorinare nuove magiche avventure in *Winx Club – Magica Avventura*, che sarà il primo film italiano d'animazione realizzato anche con tecnologia 3D. E allora ragazzi tutti a volare con le Winx tra nuovi amici, con molti genitori e in tante avventure. *(ndc)*

## Prossimamente alla Casa del Cinema

## Il cinema di Claude Chabrol

Dicembre / Gennaio

## Second Life

Una seconda vita per le proposte d'essai  
 Da gennaio ogni venerdì

# Original Sound - Classic Classici in versione originale sottotitolata

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

## Asfalto che scotta

**TIT. OR.** Classe tous risques  
**REGIA** Claude Sautet  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Josè Giovanni  
**SCN.** C. Sautet, J. Giovanni, Pascal Jardin  
**FOT.** Ghislain Cloquet  
**MONT.** Albert Jurgenson  
**MUS.** Georges Delerue  
**INT.** Lino Ventura, Jean-Paul Belmondo, Sandra Milo, Marcel Dalio, Michel Ardan  
**PROD.** Film Sonor, Mondex Films, Zebra Films  
**OR.** Francia, 1960  
**DUR.** 104', *B/N, v.o. sott. it.*

Il gangster Abel Davos, dopo una rapina a Milano, rientra clandestinamente in Francia con la famiglia, nonostante lo attenda una condanna a morte. Perde la moglie in uno scontro a fuoco e a Parigi i vecchi amici l'abbandonano, tranne uno, Stark, in casa del quale si rifugia. Braccato dalla polizia, prima di venire catturato e giustiziato, elimina una serie di persone che lo vorrebbero denunciare. Esordio alla regia di Sautet, modellato sul cinema nero americano e snobbato all'epoca della *Nouvelle Vague* per venir in seguito rivalutato, concilia nervosamente la tensione dell'azione con l'approfondimento psicologico. Ventura e Belmondo per la prima volta in coppia. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti - Dizionario dei film 1998*, Baldini&Castoldi, Milano, 1997)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Lunedì 8 novembre or. spett. 18/21**



## Cria Cuervos

**REGIA, SOGG. E SCN.** Carlos Saura  
**FOT.** Teo Escamilla  
**MONT.** Pablo Gonzáles del Amo  
**MUS.** Frederic Mompou  
**INT.** Geraldine Chaplin, Ana Torrent, Monica Randall, Conchita Perez, Hector Alterio  
**PROD.** Elias Querejeta  
**OR.** Spagna, 1975  
**DUR.** 105', *v.o. sott. it.*  
*Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes (1976)*

Ormai adulta, Ana ricorda la sua infanzia di venti anni prima: nella Spagna governata da Franco, già orfana dell'adorata madre, vede morire anche il padre, odiato invece al punto da tentare, senza successo, d'avvelenarlo. Verrà affidata, assieme alle due sorelline, alla zia che cerca invano di conquistarsi la loro fiducia. Il primo grande film di Saura, *Cria cuervos*, titolo tratto da un proverbio che dice “Alleva corvi e ti beccheranno gli occhi”, è una sottile allegoria della situazione storica e politica della Spagna. Attraverso la confusione dei piani temporali, senza indicare mai dove finisce il confine tra il reale e l'onirico, Saura riesce a dare profondità ad un dramma familiare che si rivela così il riassunto di un quarantennio: la breve ma intensa esperienza della II Repubblica (rappresentata dalla figura angelica e diafana della madre); la dittatura di Franco (il padre, imperterriti dongiovanni) e la futura monarchia di Juan Carlos (la zia, buona, ma gelida nei rapporti). Evitando il puro film “politico”, e quindi anche la censura del regime, l'opera si dimostra un elenco di ritratti: la scelta migliore per raccontare le persone, un paese e la storia. *(n.d.c.)*  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Lunedì 15 novembre or. spett. 18/21**

## Il diritto di uccidere

**TIT. OR.** In a Lonely Place  
**REGIA** Nicholas Ray  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Dorothy B. Hughes  
**SCN.** Edmund H. North, Andrew Solt  
**FOT.** Burnett Guffey  
**MONT.** Viola Lawrence  
**MUS.** George Antheil  
**INT.** Humphrey Bogart, Gloria Grahame, Frank Lovejoy, Carl Benton Reid, Morris Ankrum  
**PROD.** Robert Lord e Henry S. Kesler per Santana Production  
**OR.** USA, 1950  
**DUR.** 89', *v.o. sott. it.*

Dixon Steele è uno sceneggiatore cinematografico dotato di talento ma soggetto a violenti scatti d'ira. Sospettato di un omicidio viene scagionato da Laurel, attrice sua vicina di casa. Tra i due nasce l'amore, ma lei non è certa della sua completa innocenza e il loro rapporto entra presto in crisi. Grande *suspence* psicologica, con un'ottima prova di recitazione di entrambi i protagonisti: Borgart è perfetto nei panni di un personaggio ambiguo, affascinante e repulsivo e Gloria Grahame costruisce un bel personaggio di donna indipendente ed appassionata. (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti - Dizionario dei film 1998*, op. cit.)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Lunedì 22 novembre or. spett. 18/21**

## Febbre di vivere

**TIT. OR.** A Bill of Divorcement  
**REGIA** George Cukor  
**SOGG.** Tratto da testo teatrale *Solitudine* di Clemence Dane  
**SCN.** Howard Estabrook, Harry Wagstaff Gribble  
**FOT.** Sidney Hickox  
**MONT.** Arthur Roberts  
**MUS.** Max Steiner  
**INT.** John Barrymore, Billie Burke, David Manners, Katharine Hepburn, Paul Cavanagh  
**PROD.** David O'Selznick per la R.K.O.  
**OR.** USA, 1932  
**DUR.** 69', *B/N, v.o. sott. it.*

Dopo aver trascorso quindici anni rinchiuso in manicomio, Hilary Fairfield riacquista la ragione e viene dimesso. Egli torna a casa con la fiducia di poter ricostruire la propria esistenza, ma la moglie, che durante la sua assenza ha ottenuto il divorzio, lo respinge; l'uomo troverà amore e comprensione nella giovane figlia che non aveva mai visto prima. Esordio al cinema di Katharine Hepburn, già in grado di dimostrare personalità e talento, tanto da rubare la scena a John Barrymore, il quale comunque offre una delle sue migliori interpretazioni. (Morando Morandini in *Il Morandini – Dizionario dei film 1999*, Zanichelli, Bologna, 1998)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Lunedì 29 novembre or. spett. 18/21**



Febbre di vivere da American Film Institute Catalog on line

# Un poeta del cinema: Andrej Tarkovskij

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

## L’infanzia di Ivan

**TIT. OR.** Ivanovo detstvo  
**REGIA** Andrej Tarkovskij  
**SOGG.** Tratto dai temi del racconto *Ivan* di Vladimir Bogomolov  
**SCN.** Mikhail Papava, Vladimir Bogomolov  
**FOT.** Vadim Jusov  
**MUS.** Vyacheslav Ovcinnikov  
**MONT.** Ljudmila Feiginova  
**INT.** Nikolaj Burljaev, Valentin Zubkov, Evgenij Žarikov, Stepan Krylov, Nikolaj Grinko  
**PROD.** Mosfilm  
**OR.** URSS, 1962  
**DUR.** 95', *B/N*  
*Leone d'Oro (ex-aequo con “Cronaca familiare” di Valerio Zurlini) alla Mostra del Cinema di Venezia del 1962.*

Il dodicenne Ivan, persi i genitori durante l’invasione nazista dell’URSS, diventa un prezioso collaboratore dapprima dei partigiani ed in seguito dell’esercito, impegnandosi in una serie di pericolose missioni esplorative oltre le linee. «La società degli uomini progredisce verso i suoi fini, i vivi realizzeranno quegli scopi, con le loro forze e tuttavia, quel piccolo morto (Ivan), minuscola spazzatura della storia, rimane una domanda senza risposta che non compromette nulla, ma che fa vedere tutto sotto una luce nuova: la Storia è tragica. Lo diceva Hegel. E anche Marx, il quale aggiungeva che essa progredisce, sempre attraverso i suoi lati peggiori. Ma noi non lo dicevamo quasi più, insistevamo sul progresso e ci dimenticavamo delle perdite che nulla può compensare. *L’infanzia di Ivan* viene a ricordarci tutto ciò nel modo più insinuante, più dolce, più esplosivo. Un bambino muore. Ed è quasi un happy end giacché egli non poteva sopravvivere». (*Jean-Paul Sartre in Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza on line*).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 2 novembre ore 17 e ore 21

## Andrej Rublëv

**REGIA** Andrej Tarkovskij  
**SOGG., SCN.** Andrej Konchalovsky, A. Tarkovskij  
**FOT.** Vadim Jusov  
**MUS.** Vyacheslav Ovcinnikov  
**MONT.** Lyudmila Feiginova  
**INT.** Anatolij Solonitsyn, Ivan Lapikov, Nikolaj Grinko, Nikolaj Sergeev, Irma Raush Tarkovskaja  
**PROD.** Mosfilm  
**OR.** URSS, 1966  
**DUR.** 197'

In una Russia messa a ferro e fuoco dalle invasioni asiatiche e sconvolta dalle lotte di potere tra piccoli potentati, il monaco Rublëv, pittore di icone, passa attraverso nove capitoli (*Il volo, Il buffone, Teofane il Greco, La passione secondo Andrej, La festa, Il giudizio universale, La scorrieria, Il silenzio, La campana*) che compongono un vasto affresco del Medioevo russo. Tutto quello che ha realizzato Tarkovskij «è sempre legato a personaggi che hanno qualcosa da superare, che devono vincere in nome di quell’ottimismo al quale tengo, di cui parlo di continuo. Un uomo sostenuto da un’idea cerca appassionatamente la risposta a una domanda e va fino in fondo nella sua comprensione della realtà. La creazione esige da un uomo il dono integrale del suo essere. Che voglia volare prima che la cosa sia diventata possibile o fondere una campana senza aver imparato a farlo o dipingere una icona: tutti questi atti esigono che come premio l’uomo muoia, si dissolva nella sua opera, si dia tutto intero». (*Dalle note di regia di Andrej Tarkovskij in Cinematografo on line*).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 4 novembre ore 17 e ore 21



## Solaris

**REGIA** Andrej Tarkovskij  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Stanislaw Lem  
**SCN.** A. Tarkovskij, Friedrich Gorenstein  
**FOT.** Vadim Jusov  
**MUS.** Eduard Artemyev, Vyacheslav Ovcinnikov  
**MONT.** Nina Marcus, Ljudmila Feiginova  
**INT.** Donatas Banjonis, Natalja Bondarchuk, Nikolaj Grinko, Vladislav Dvorzetskij, Jurji Jarvet  
**PROD.** Mosfilm  
**OR.** URSS, 1972  
**DUR.** 115'  
*Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes del 1972*

Il sociopsicologo Kris Kelvin ha il compito di raggiungere la stazione orbitante intorno al pianeta Solaris per far luce su ciò che vi è accaduto o che vi sta accadendo, e per documentarsi sull’attività dei tre scienziati che ancora la abitano. Deve redigere un rapporto sulla opportunità o meno di evacuare la stazione o di procedere negli esperimenti che si prefiggono un “contatto” con la gelatinosa superficie pensante del pianeta. La vicenda del film, come quella di numerose opere letterarie e cinematografiche, verte intorno al problema dell’“incontro”. Rispettando il romanzo di Lem, Tarkovskij mostra come l’uomo possa incontrare nello spazio una intelligenza diversa, estranea, e come non riesca a trovare un linguaggio per comunicare. In *Solaris* l’uomo si imbatte nell’ignoto e si rivela psicologicamente impreparato ad accoglierlo: la psiche umana muta molto più lentamente di quanto si svilupino le cognizioni tecnico-scientifiche. Si trova in una situazione difficile, che scardina le sue certezze e le sospinge a soluzioni estreme. (*A cura di Achille Frezzato - Il Castoro Cinema, Nuova Italia editrice, 1977*).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Sabato 6 novembre ore 17 e ore 21

## Lo specchio

**TIT. OR.** Zerkalo  
**REGIA** Andrej Tarkovskij  
**SOGG., SCN.** A. Tarkovskij, Aleksandr Misarin  
**FOT.** Georgij Rerberg  
**MONT.** Ljudmila Fejginova  
**INT.** Margarita Terekhova, Oleg Yankovskij, Filipp Jankovskij, Ignat Danilcev, Anatolij Solonitsyn  
**PROD.** Mosfilm (IV Gruppo Artistico)  
**OR.** URSS, 1974  
**DUR.** 105', *B/N*

Il protagonista è un uomo sui quarant’anni, che si sforza di fare un bilancio di tutta la vita precedente; cerca cioè di capire che cosa di valido c’è stato nella sua esistenza. Dunque sullo schermo vanno avanti di pari passo tre storie. La prima è costituita dai ricordi dell’infanzia; la seconda è composta dalle cronache di avvenimenti storici “vissuti e compresi” sotto una angolazione prettamente individuale; la terza è formata da ragionamenti filosofici che sono un po’ la sintesi di tutto il discorso. (*Dalle note di regia di Andrej Tarkovskij in Cinematografo on line*).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 9 novembre ore 17 e ore 21

## Stalker

**REGIA** Andrej Tarkovskij  
**SOGG.** Liberamente ispirato al racconto *Picnic sul ciglio della strada* dei fratelli Arkadij e Boris Strugatskij  
**SCN.** A. Strugatskij, B. Strugatskij, A. Tarkovskij  
**FOT.** Aleksandr Knjazinskij  
**MUS.** Eduard Artemyev  
**MONT.** A. Tarkovskij, Lyudmila Feiginova  
**INT.** Aleksandr Kaidanovskij, Alisa Frejndlich, Anatolij Solonicyn, Nikolaj Grin’ko, Natasha Abramova  
**PROD.** Mosfilm  
**OR.** URSS/Germania, 1979  
**DUR.** 140'

È stata forse la caduta di un meteorite che ha dato origine alla “Zona”, un luogo dove si manifestano misteriosi fenomeni. Uno scrittore e uno scienziato si fanno guidare da uno Stalker, una guida, all’interno della Zona proibita, dove esiste una camera nella quale si possono esaudire tutti i desideri. *Stalker* è una riflessione sul destino dell’Uomo e sul suo difficile rapporto con il Cosmo. Vi si dibattono, in una riflessione filosofica di grandissimo valore visuale, i temi della Verità e della Coscienza etica dell’individuo posto di fronte all’Ignoto. (*Giovanni Spagnoletti in Close-Up.it*).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 11 novembre ore 17 e ore 21

## Nostalgia

**REGIA** Andrej Tarkovskij  
**SOGG., SCN.** Tonino Guerra, A. Tarkovskij  
**FOT.** Giuseppe Lanci  
**MONT.** Erminia Marani, Amedeo Salfa  
**INT.** Oleg Yankovsky, Erland Josephson, Domiziana Giordano, Patrizia Terreno, Laura De Marchi  
**PROD.** Rai Rete 2, Opera Film  
**OR.** Italia, 1983  
**DUR.** 121'

Uno scrittore russo, Gorciakov, attraversa per motivi culturali l’Italia in compagnia di una bella interprete, Eugenia. La nostalgia del suo Paese (la casa, la moglie, i figli) si manifesta in lui come una malattia che gli impedisce non solo di apprezzare le bellezze dei luoghi che visita, ma anche di corrispondere all’amore che gli viene offerto dalla sua giovane compagna di viaggio. La trama del film *Nostalgia* di Tarkovskij non è che un pretesto del quale il regista russo si avvale per effettuare alcune riprese (lunghi spezzoni di pellicola impressionati in continuità con elaborati movimenti di macchina e preziosi effetti di illuminazione) nelle quali si concentra la sua idea del cinema inteso come linguaggio poetico. (*Virgilio Fantuzzi in Civiltà Cattolica, 1983*).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Sabato 13 novembre ore 17 e ore 21



## Offret / Sacrificio

**TIT. OR.** Offret  
**REGIA, SOGG., SCN.** Andrej Tarkovskij  
**FOT.** Sven Nykvist  
**MONT.** A. Tarkovskij, Michal Leszczyowski, Henri Colpi  
**INT.** Erland Josephson, Susan Fleetwood, Allan Edwall, Guðrún Gísladóttir, Sven Wollter  
**PROD.** The Swedish Film Institute (Stockholm)  
**OR.** Francia/G.B./Svezia, 1986  
**DUR.** 143'  
*Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes del 1986*

Nella sua casa su un’isola svedese l’anziano intellettuale Alexander festeggia con i familiari il suo compleanno quando arriva per televisione l’annuncio di una catastrofe. . . I film di Tarkovskij sono sovraccarichi di motivazioni: il destino dell’uomo; la violenza dell’uomo contro la natura; i difficili rapporti fra padri e figli e familiari; l’essenza dell’arte e le responsabilità dell’artista; i limiti della scienza e la sua violenza sull’uomo e, per ultimo, il pericolo atomico. Sono soltanto alcune tematiche, che si amalgamano meravigliosamente in questo film. Ci troviamo di fronte alla storia di un sacrificio, non materiale, ma spirituale. Il regista descrive con forza l’assedio costante che deve sopportare l’uomo, ma indica anche una via di salvezza. (*Segnalazioni Cinematografiche, vol. 103, 1987*).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 16 novembre ore 17 e ore 21

**La Casa del Cinema**  
**Mercoledì 10 novembre h. 17**

*Presentazione del libro*  
**SOLARIS**  
*di Fabrizio Borin (L'Epos)  
con interventi di Stefano Chinellato,  
Riccardo Zipoli e dell'autore*

*A seguire proiezione del film*  
**TEMPO DI VIAGGIO**  
*(1983) di Tonino Guerra  
e Andrej Tarkovskij*



Il regista Andrej Tarkovskij

# 6 Giochi di paura. Il cinema di Michael Haneke

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

## Funny Games

**REGIA, SOGG. E SCN.** Michael Haneke  
**FOT.** Jürgen Jürges  
**MONT.** Andreas Prochaska  
**INT.** Susanne Lothar, Ulrich Mühe, Arno Frisch, Frank Giering, Stefan Clapczynski  
**PROD.** Wega Film  
**OR.** Austria, 1997  
**DUR.** 103'

*Funny Games* vuol dire giochi buffi, giochi divertenti: un titolo sardonico per il film austriaco di Michael Haneke che ha turbato la critica internazionale al Festival di Cannes 1997, allarmato Wim Wenders e suscitato molte discussioni sulla violenza al cinema. Un giorno d'estate, una piccola famiglia benestante, padre, madre, ragazzino, arriva nella sua villa sul lago per una vacanza. Alla porta si presentano due ragazzi: hanno modi cortesi e bello l'aspetto, sono studenti universitari ben vestiti di bianco, curiosamente portano persino guanti di cotone. Non faticano a entrare in casa. Toccano tutto, da principio sembrano soltanto petulanti, invadenti, strani e goffi. Poi mettono paura: spaccano una gamba all'uomo con una mazza da golf, picchiano il bambino, uccidono il cane, spadroneggiano, legano i loro prigionieri. "Perché fate così?", è la domanda sgomenta; "Perché no?", è la risposta, nei toni di soave cortesia che caratterizzano il comportamento degli invasori. (*Lietta Tornabuoni in La Stampa*, 9 Luglio 1998).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 18 novembre ore 18 e ore 21

*La pianista* del titolo è Erika, maestra di pianoforte frustrata e crudele con gli allievi, che dopo le lezioni a base di Schubert ama frequentare i porno-shop in cerca di emozioni forti. Quando un giovane allievo comincia a corteggiarla, Erika fa di tutto per respingerlo, ma alla sua insistenza risponde, infine, in modo sorprendente: con una lettera in cui pone le sue condizioni. Che poi sarebbero: niente amore, solo sesso, e di tipo speciale... Insomma, Erika cova fantasie sadomaso ad altissimi livelli. Come reagirà il ragazzo, perso nella sua romantica concezione della vita?

Haneke è sagace nel mettere a confronto due tipi di sensibilità, una esangue e convenzionale, l'altra sommersa, torbida, ma paradossalmente vitale sotto la gelida maschera che Erika sfoggia in pubblico. (*Alberto Crespi in L'Unità*, 27 ottobre 2001).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Sabato 20 novembre ore 18 e ore 21

## Il tempo dei lupi

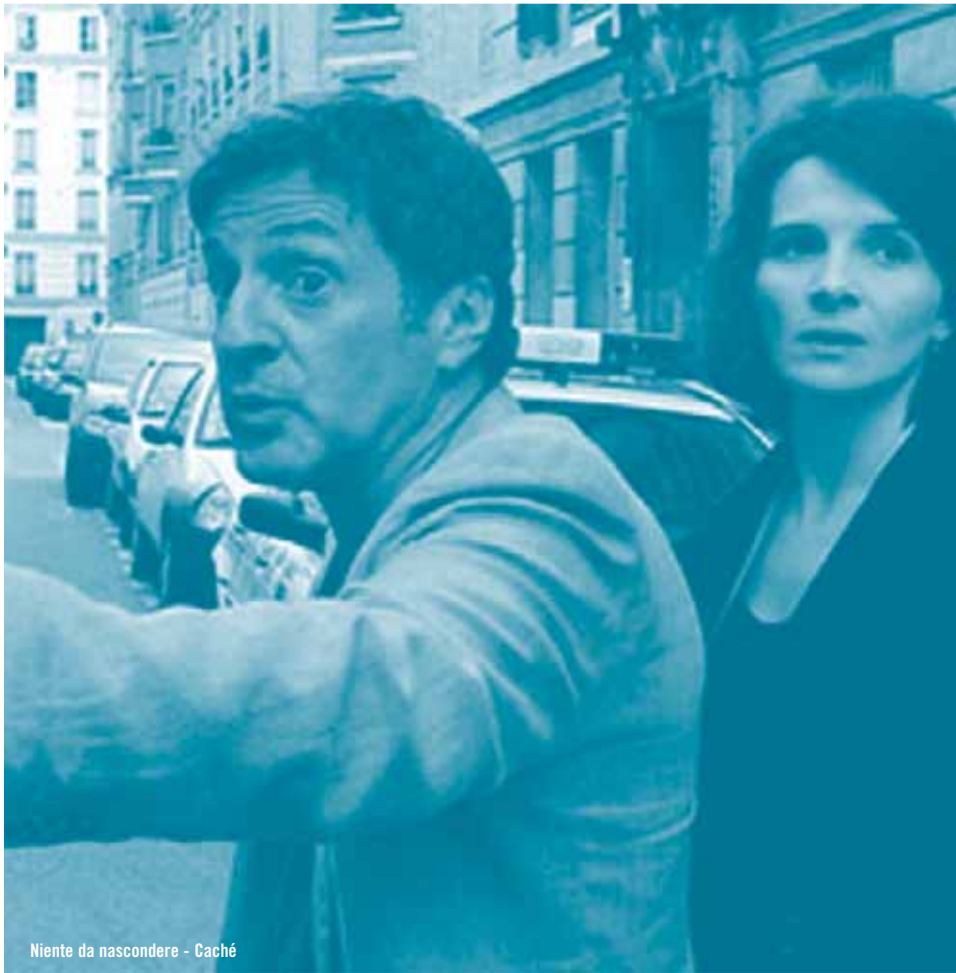
**TIT. OR.** Le temps du loup  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Michael Haneke  
**FOT.** Jürgen Jürges  
**MONT.** Nadine Muse, Monika Willi  
**INT.** Isabelle Huppert, Patrice Chéreau, Lucas Biscombe, Béatrice Dalle, Anaïs Demoustier  
**PROD.** Wega Film  
**OR.** Francia/Austria, 2003  
**DUR.** 110'

*Il tempo dei lupi* racconta l'apocalisse che colpisce una nazione europea. Manca cibo, acqua ed elettricità. Un virus? La guerra? Non si sa. Più metafisico e meno matematico che in passato, Haneke chiede allo spettatore di illuminare le zone d'ombra del racconto. Molto anni '70, con le star che si mischiano ad attori sconosciuti e bravissimi. Un film posseduto da una sconsiderata voglia di ricominciare, con un finale sorprendente in cui anche i lupi dimostrano di avere un cuore. L'opera più ottimista di un grande pessimista. (*Francesco Alò in Il Messaggero*, 4 Giugno 2004).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 23 novembre ore 18 e ore 21

## La pianista

**TIT. OR.** La pianiste  
**REGIA E SCN.** Michael Haneke  
**SOGG.** Tratto dal racconto *The Piano Teacher* di Elfriede Jelinek  
**FOT.** Christian Berger  
**MONT.** Nadine Muse, Monika Willi  
**INT.** Isabelle Huppert, Benoît Magimel, Annie Girardot, Anna Sigalevitch, Udo Samel  
**PROD.** Wega Film  
**OR.** Francia/Austria, 2001  
**DUR.** 130', v.m. 14  
Vincitore del Gran Premio della Giuria, della migliore interpretazione femminile (Isabelle Huppert) e maschile (Benoît Magimel) al Festival di Cannes del 2001



Niente da nascondere - Caché



Il nastro bianco

## Niente da nascondere - Caché

**TIT. OR.** Caché  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Michael Haneke  
**FOT.** Christian Berger  
**MONT.** Michael Hudecek, Nadine Muse  
**INT.** Daniel Auteuil, Juliette Binoche, Maurice Bénichou, Annie Girardot, Bernard Le Coq  
**PROD.** Wega Film  
**OR.** Francia/Austria/Germania/Italia, 2005  
**DUR.** 117'  
Vincitore dei premi Signis, Fipresci e miglior regia al Festival di Cannes del 2005

Michael Haneke lo ha definito un «thriller sul senso di colpa». Del giallo in effetti possiede tutti i crismi: un celebre telegiornalista letterario si accorge di essere spiato. Qualcuno lo filma e gli recapita le videoregistrazioni, accompagnandole con disegni inquietanti e minacciosi. Chi sarà? Un fan impazzito, un familiare, qualcuno che si vuole vendicare? Seguendo le tracce, come un detective di vaglia, l'iperteso Georges Laurent ritorna nel suo passato rimosso. Ma quando pensiamo di trovarci di fronte a un percorso drammatico (e a volte violento) di rivelazione, senso di colpa ed espiazione, il film devia verso l'enigma quasi metafisico, in una tipica provocazione alla Haneke nei confronti degli spettatori (vedi *Funny Games* e *La pianista*). Una lucidissima prova di stile, riverita doverosamente al Festival di Cannes con il Premio alla Regia. (*Massimo Lastrucci in Ciak*, n. 10 ottobre 2005).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 25 novembre ore 18 e ore 21

## Il nastro bianco

**TIT. OR.** Das weisse band  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Michael Haneke  
**FOT.** Christian Berger  
**MONT.** Monika Willi  
**INT.** Leonie Benesch, Ulrich Tukur, Christian Friedel, Ursina Lardi, Fion Mutert  
**PROD.** X Filme Creative Pool  
**OR.** Austria/Francia/Italia, 2009  
**DUR.** 144', B/N  
Palma d'oro al Festival di Cannes del 2009

*Il nastro bianco* è girato in bianco e nero e porta in un isolato paesino rurale della Germania del Nord orientale nel 1913, dove il mondo degli adulti è scandito, come non mai, dall'ottusità e violenza dei rispettivi ruoli che irrompono nell'educazione dei loro figli. In questo mondo, apparentemente tranquillo, cominciano ad un certo punto ad accadere strani eventi dove i bambini, quelli della generazione che aderirà al nazismo, sono sempre protagonisti o testimoni. Per spiegare la filosofia che aleggia ne *Il nastro bianco*, Haneke ha dichiarato che "qualsiasi principio, quando viene assolutizzato, diventa disumano. Che sia un ideale religioso, politico o sociale, quando diventa pensiero unico produce il terrorismo. Una certa educazione e cultura in senso assolutista porta a degenerazioni altrettanto assolutiste, al terrorismo, al fanatismo religioso, al Nazismo, anche se questo mio film non è un lavoro sulla Germania o sul nazismo". (*DGMag.it*).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 30 novembre ore 18 e ore 21

## LA CASA DEL CINEMA

MOSTRA FOTOGRAFICA

## LO SPAZIO DELLA COSCIENZA

**SOLARIS**  
di ANDREJ TARKOVSKIJ  
fotografato da  
**RICCARDO ZIPOLI**

2 novembre - 23 dicembre  
dal lunedì al venerdì  
ore 9-13 / 15-21  
sabato ore 17-21

per l'allestimento della mostra  
si ringrazia



Ingresso libero

## Funny Games

**REGIA, SOGG. E SCN.** Michael Haneke  
**FOT.** Darius Khondji  
**MONT.** Monika Willi  
**INT.** Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt, Brady Corbet, Siobhan Fallon  
**PROD.** Celluloid Dreams  
**OR.** USA/Francia/G.B., 2007  
**DUR.** 97', v.m. 14

Un vero rompicapo la storia del film di Haneke, remake americano del capolavoro austriaco con lo stesso titolo dello stesso diabolico regista nel 1997. L'attualità del film è più forte, il nemico si nasconde nelle vite immacolate dell'altro, i cancelli non riparano e ancor meno c'è bisogno di movente. Resta magistrale la regia, soprattutto quel prologo con il viaggio verso la vacanza, riprese aeree, volti fuori campo, musica classica e certezze borghesi pronte a frantumarsi per feroce autodifesa. Dice Haneke che ha voluto rifare il film in inglese perché è la lingua della violenza, garantendosi così l'odio della critica Usa. Noi però ascoltiamo entrambi i film in italiano e capiamo un'unica verità, che il terrore si riproduce uguale all'infinito. (*Piera Detassis in Pano-rama*, 17 luglio 2008).

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Sabato 27 novembre ore 18 e ore 21

# Campi di gioco: come il cinema racconta il videogame

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

## IL TAGLIAERBE

**TIT. OR.** The Lawnmower Man  
**REGIA** Brett Leonard  
**SOGG.** B. Leonard, ispirato al racconto *A volte ritornano* di Stephen King  
**SCN.** B. Leonard, Gimel Everett  
**FOT.** Russell Carpenter  
**MUS.** Jurgen Brauningner, Dan Wyman  
**INT.** Pierce Brosnan, Jeff Fahey, Jenny Wright, Geoffrey Lewis, Jeremy Slate  
**PROD.** New Line Cinema, Allied Vision Productions  
**OR.** Gran Bretagna/USA, 1992  
**DUR.** 114'

L'inquietante storia di un medico dei Cybertech Research Labs (laboratori per la ricerca nel campo della tecnologia cibernetica), che spinto dall'ambizione, decide di sperimentare le sue conoscenze e la sua terapia della realtà virtuale su un essere umano. I risultati di questo esperimento trasformano il giovane Jobe Smith in un genio del male che si appresta a conquistare il mondo usando i computer.

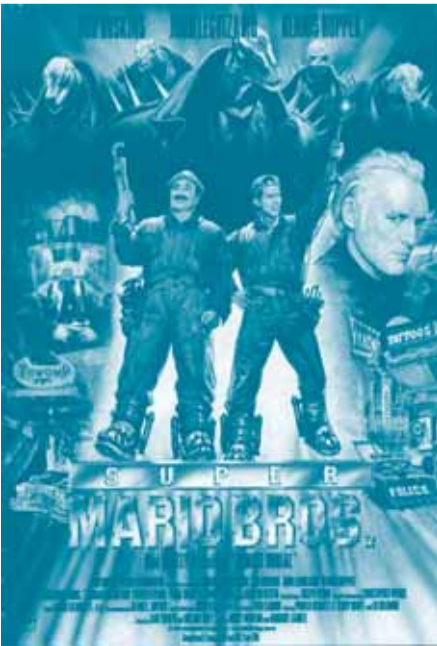
**VIDEOTECA DI MESTRE**  
Lunedì 8 novembre, ore 21

## Super Mario Bros.

**REGIA** Annabel Jankel, Rocky Morton  
**SOGG.** Shigeru Miyamoto, Parker Bennett, Ed Solomon, Terry Runte  
**SCN.** T. Runte, E. Solomon, P. Bennett  
**FOT.** Dean Semler  
**MUS.** Alan Silvestri  
**INT.** Bob Hoskins, John Leguizamo, Dennis Hopper, Samantha Mathis, Fiona Shaw  
**PROD.** Allied Filmmakers, Cinergi Pictures Entertainment Inc.  
**OR.** USA, 1993  
**DUR.** 104'

Due scalcinati idraulici di New York si trovano coinvolti in un'incredibile avventura che li vede impegnati a liberare una scienziata dalle grinfie di un misterioso imperatore di un mondo sommerso, intenzionato ad invadere la Terra. Ispirato al celebre videogame, *Super Mario Bros.* pesca a piene mani nell'immaginario cinematografico. L'ambientazione vanta una fotografia firmata dal premio Oscar Dean Semler (*Balla coi lupi*) e recupera, con spirito da *patchwork* visuale, le suggestioni di *Blade Runner* e quelle della saga giapponese di *Godzilla*, il grottesco mondo sotterraneo di *Tartarughe Ninja* e certe cupe atmosfere di *Flash Gordon*, amalgamando il tutto con i ritmi di una comicità surreale ai confini della parodia che, grazie al contributo di Hoskins e Leguizamo, evoca gli improbabili incontri di Gianni e Pinotto con i mostri-archetipi del cinema americano degli anni '30. (*Stefano Martina in Il Messaggero*, 18 ottobre 1993).

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
Mercoledì 10 novembre, ore 21

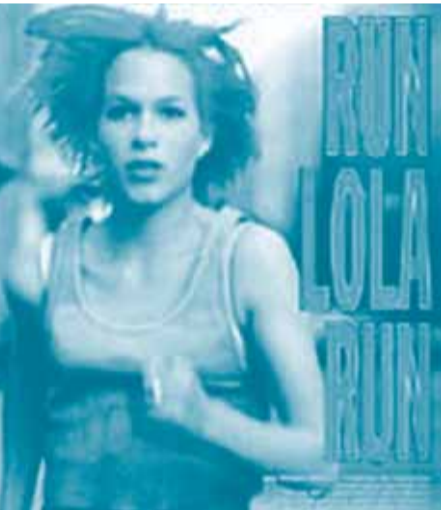


## Nirvana

**REGIA, SOGG.** Gabriele Salvatores  
**SCN.** G. Salvatores, Pino Cacucci, Gloria Corica  
**FOT.** Italo Petriccione  
**MUS.** Mauro Pagani, Federico De Robertis  
**INT.** Diego Abatantuono, Christopher Lambert, Claudio Bisio, Amanda Sandrelli, Sergio Rubini  
**PROD.** Tiger Cinematografica  
**OR.** Italia, 1997  
**DUR.** 123'  
*David di Donatello per il Migliore Fonico di presa diretta (Tullio Morganti, 1997)*

Nel 2005, in una metropoli formata da un Centro protetto e da miserande e pericolose periferie etniche (Marrakech, Shangai Town, Bombay), tre uomini cercano di sfuggire all'infelicità della propria vita reale o immaginaria: Jimi, ideatore del videogioco *Nirvana*; Solo, protagonista del videogioco; Joystick, *hacker* di periferia. Caso raro di film italiano che crea un mondo e inventa spazi, fu girato nell'area industriale dismessa dell'Alfa Romeo di Milano (e nei sotterranei del macello comunale) dove lo scenografo Giancarlo Basili ha inventato un microcosmo fantastico con un occhio a Bosch, Escher e la Pop Art. È un film psichedelico in cui Salvatores cerca di aprire nuove porte alla percezione e gioca abilmente le carte dei prestiti, degli stili, delle idee altrui e della contaminazione dei generi. (*da Il Morandini* 2009).

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
Lunedì 15 novembre, ore 21



## Lola corre

**TIT. OR.** Lola rennt  
**REGIA, SOGG., SCN.** Tom Tykwer  
**FOT.** Frank Griebe  
**MUS.** Johnny Klimek, Reinhold Heil, T. Tykwer  
**INT.** Franka Potente, Moritz Bleibtreu, Nina Petri, Armin Rohde, Herbert Knaup  
**PROD.** X-Filme Creative Poll, GMBH  
**OR.** Germania, 1998  
**DUR.** 81', v.m. 14

A Berlino, Lola e Manni sono innamorati e progettano un futuro insieme. Manni ha un lavoro certo non confortante, alle dipendenze di un losco commerciante d'auto per il quale trasporta di nascosto ingenti somme di denaro. All'improvviso nella routine di questo "incarico" s'inscrive un imprevisto: nel tentativo di sfuggire ai controllori sulla metropolitana, Manni dimentica sul mezzo la borsa con 100.000 marchi che deve consegnare al capo. Un barbone se ne appropria e sparisce. Disperato, Manni telefona a Lola: se non recupera la borsa entro venti minuti, gli scagnozzi del capo lo uccideranno. *Lola corre* accompagnata da note ossessive, luci, suoni, colori, attraversando il rutilante baraccone visivo costruito dal giovane regista tedesco Tom Tykwer. Film in concorso al Festival di Venezia 1998, accolto con clamore in patria, è il figlio prediletto degli anni '90, ibrida creatura che reca in sé lo spirito di *Trainspotting*, le martellanti pulsioni sonore techno ed i ritmi del videoclip. (*Marco Balbi in Ciak*, 1 ottobre 2000).

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
Mercoledì 17 novembre, ore 21

## VolaVola

**REGIA, SOGG.** Berardo Carboni  
**SCN.** B. Carboni, Mario Gerosa  
**PROD.** Mork&Berry, Musicaitaliana.com, Katell Production, Cinesicilia  
**OR.** Italia, 2009  
**DUR.** 90'

Storia corale nella quale si intrecciano stili di vita, sentimenti e visioni del mondo di tre diverse generazioni. *VolaVola* è un lungometraggio girato nel mondo virtuale di *Second Life*, un mondo che esiste esclusivamente nel web. Protagonisti di *VolaVola* sono degli Avatar, ovvero dei personaggi virtuali che esistono solo in *Second Life*, a eccezione di Ugo, il cui avatar è stato "attoreggiato" a immagine dell'attore Alessandro Haber. Tra gli attori virtuali, ci sono anche avatar già noti all'universo sintetico come Aimee Weber, una delle più famose creatrici di contenuti del mondo virtuale di *Second Life*. (*da www.cinemaitaliano.info*).

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
Sabato 20 novembre, ore 16

## eXistenZ

**REGIA, SOGG., SCN.** David Cronenberg  
**FOT.** Peter Suschitzky  
**MUS.** Howard Shore  
**INT.** Jennifer Jason Leigh, Willem Dafoe, Jude Law, Ian Holm, Sarah Polley  
**PROD.** Alliance Atlantis Communications, Canadian Television Fund  
**OR.** Canada, 1999  
**DUR.** 100'  
*Orso d'Argento a D. Cronenberg al Festival di Berlino (1999);*

*eXistenZ* è un gioco sofisticato ideato da una grossa compagnia che annulla la linea che separa realtà e immaginazione. Il dispositivo che aziona il gioco s'inserisce direttamente nel sistema nervoso del giocatore e ogni partita si sviluppa in modo diverso a seconda di chi vi gioca. L'esplorazione della realtà intrapresa dal canadese David Cronenberg, sin dal suo primo lungometraggio *Stereo* (1968), prosegue raggiungendo il suo scopo: mettere a disagio gli spettatori, cancellare i confini tra bene e male, proclamare la necessità di vivere senza illusioni, reinventare un proprio cinema. (*Lietta Tornabuoni in La Stampa*, 20 Novembre 1999).

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
Lunedì 22 novembre, ore 21

## Timecode

**REGIA, SOGG., SCN.** Mike Figgis  
**FOT.** M. Figgis, Patrick Alexander Stewart, James Wharton O'Keefe, Tony Cucchiari  
**MUS.** M. Figgis, Anthony Marinelli  
**INT.** Salma Hayek, Julian Sands, Jeanne Tripplehorn, Stellan Skarsgard, Kyle MacLachlan.  
**PROD.** Red Mullet Productions  
**OR.** USA, 2000  
**DUR.** 93', v.o.

Mike Figgis sfida il pubblico a giocare con un film digitale: quattro storie parallele, ventotto personaggi le cui vite si incrociano in tempo reale in un unico piano sequenza, senza tagli. Il regista di *Via da Las Vegas* ha lasciato gli attori liberi di improvvisare. Dopo un periodo di prove, il film è stato girato in soli quindici giorni, saltando completamente il montaggio. Nonostante il regista guidi l'attenzione dello spettatore con l'aiuto del sonoro, è il pubblico ad assumere il ruolo di "montatore", seguendo con lo sguardo un piano narrativo piuttosto che un altro.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
Mercoledì 24 novembre, ore 21



# Arriva venicemoviebook

DI Roberto Ellero

*Venicemoviebook* è un portale di cinema del Comune di Venezia, creato per mettere in rete, ad uso esclusivo dei Soci CinemaPiù, i film conservati presso gli archivi videotecari comunali: la *Videoteca Pasinetti*, operante presso la *Casa del Cinema*, nella città insulare, e la *Videoteca di Mestre*, operante presso il *Centro Culturale Candiani*. Consultazione a distanza, comodamente da casa, per un repertorio soggetto ad implementazione progressiva, scelto fra gli oltre diecimila titoli di cui dispongono gli archivi veneziani.

Debitamente autorizzati dagli aventi diritto (autori, produttori ed eventuali distributori), trovano e troveranno via via posto nell'archivio on line filmati storici d'ambientazione veneziana, documentari d'interesse culturale e sociale, produzioni amatoriali di filmmaker e videomaker locali, spesso desunti dalla miriade di piccoli festival che hanno messo radici in città negli ultimi anni (*Videoconcorso Pasinetti*, *Mestre Film Fest*, *Venice Film Meeting* e altri ancora). Dove possibile si cercherà di ricostruire e rendere fruibili intere filmografie d'autore, percorsi tematici omogenei, informative per periodi e generi, segnalando puntualmente, di volta in volta, le novità e le nuove acquisizioni.

Ciò che *Venicemoviebook* infine vuole essere è un luogo insieme reale e virtuale della memoria audiovisiva cittadina, condiviso da chi ha cuore la conservazione partecipe di questo patrimonio.



### Con la tessera CinemaPiù accesso al portale di cinema www.venicemoviebook.it

*Modalità di accesso*

Per accedere al servizio, è necessario che tu sia in possesso della nostra tessera associativa CinemaPiù 2010/2011 e che tu abbia un indirizzo di posta elettronica attivo. Dopodiché:

Entra nel sito [www.venicemoviebook.it](http://www.venicemoviebook.it)

Clicca sulla voce "voglio iscrivermi"

Digita il codice alfanumerico (es. A0001 oppure B0001) della tessera associativa in tuo possesso nello spazio indicato, e successivamente clicca su "invia richiesta".

In breve tempo riceverai una e-mail con la password di attivazione del servizio.

È possibile sostituire la password in qualsiasi momento.

A questo punto, sarà possibile consultare liberamente i contributi video da casa o da qualunque altra postazione internet.

La conferma di attivazione avviene entro 48 ore dal momento della richiesta.

**Il servizio è operativo dal 21 ottobre.**

# CircuitoCinema

## novembre 2010

### Giorgione Movie d’essai

Venezia, Cannaregio 4612 • tel. 0415226298  
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE  
Riposo settimanale nei giovedì non festivi

### Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfù 9 • tel. 041.5265736 • fax 041.5262396  
La sala 2 è aderente alla FICE  
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

### Cinema Dante d’essai

Mestre, via Sermaglia 12 • tel. 0415381655  
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia  
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE  
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

### Prime visioni

In tenitura libera - date e orari da definire



### Maschi contro femmine

(2010) di Fausto Brizzi

### Adam Resurrected

(2010) di Paul Schrader

### Bhutto

(Benazir Bhutto, 2010) di Johnny O'Hara

### Il regno di Ga’ Hoole – La leggenda dei guardiani

(Legend of the Guardians, 2010) di Zack Snyder

### L'illusionista

(L'illusionniste, 2010) di Sylvain Chomet

### Salt

(2010) di Philip Noyce

### Mammuth

(2010) di Benoît Delépine e Gustave de Kervern

### Winx Club – Magica avventura

(2010) di Iginio Straffi

### Animal Kingdom

(2010) di David Michôd

### Potiche – La bella statuaina

(Potiche, 2010) di François Ozon

### A cena con un cretino

(Dinner for Schmucks, 2010) di Jay Roach

### L'immortale

(L'immortel, 2010) di Richard Berry

### Noi credevamo

(2010) di Mario Martone

### Post mortem

(2010) di Pablo Larraín

### Last Night

(2010) di Massy Tadjedin

### Porco rosso

(Kurenai no buta, 1992) di Hayaho Miyazaki

### Stanno tutti bene

(Everybody's Fine, 2010) di Kirk Jones

### The Social Network

(2010) di David Fincher

### Dalla vita in poi

(2010) di Gianfrancesco Lazotti

### Harry Potter e i doni della morte / parte prima

(Harry Pootter and the Deathly Hallows / Part One, 2010) di David Yates

### Un marito di troppo

(The Accidental Husband, 2010) di Griffin Dunne

### La donna della mia vita

(2010) di Luca Licini

### My Name Is Khan

(2010) di Karan Johar

#### ANTEPRIMA

Giorgione Movie d'Essai

Mercoledì 17 novembre

Ore 18/19.45/21.30

#### L'uomo fiammifero

(2009) di Marco Chiarini

*In collaborazione con l'Associazione Culturale Settimo Binario*

### La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990  
tel. 0415241320  
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)  
Riposo settimanale: domenica

#### Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata



Lunedì 8 novembre ore 18 e ore 21

#### L'asfalto che scotta

(Classe tout risque, 1960) di Claude Sautet

Lunedì 15 novembre ore 18 e ore 21

#### Cria cuervos

(1975) di Carlos Saura

Lunedì 22 novembre ore 18 e ore 21

#### Il diritto di uccidere

(In a Lonely Place, 1950) di Nicholas Ray

Lunedì 29 novembre ore 18 e ore 21

#### Febbre di vivere

(A Bill of Divorcement, 1974) di George Cukor

*La rassegna proseguirà in dicembre*

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

### Incontri



Mercoledì 10 novembre

Ore 17: presentazione del libro **Solaris** di Fabrizio Borin (L'Epos, 2010), presenti Stefano Chinellato, Riccardo Zipoli e l'autore, a seguire proiezione del film **Tempo di viaggio** (1983) di Tonino Guerra e Andrej Tarkovskij

Mercoledì 24 novembre

Ore 17: presentazione del libro **Luci sulla città. Venezia e il cinema** (Marsilio, 2010) a cura di Gian Piero Brunetta e Alessandro Faccioli, presenti i curatori e gli autori dei saggi, a seguire proiezione del documentario **La Venezia di Felice Carena** (2010) di Gian Piero Brunetta, Erica Fasan e Mirco Melanco, prodotto dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

### Viva l'Italia. Cinema e Risorgimento

in collaborazione con la Rete scolastica provinciale insegnanti di storia



Venerdì 5 novembre ore 18 e ore 21

**Vanina Vanini** (1961) di Roberto Rossellini

Venerdì 19 novembre ore 18 e ore 21

**Il Gattopardo** (1963) di Luchino Visconti

*La rassegna proseguirà in dicembre*

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

### Un poeta del cinema: Andrej Tarkovskij



Martedì 2 novembre ore 17 e ore 21

**L'infanzia di Ivan**

(Ivanovo detstvo, 1962) di Andrej Tarkovskij

Giovedì 4 novembre ore 17 e ore 21

**Andrej Rublëv** (1966) di Andrej Tarkovskij

Sabato 6 novembre ore 17 e ore 21

**Solaris** (1972) di Andrej Tarkovskij

Martedì 9 novembre ore 17 e ore 21

**Lo specchio**

(Zerkalo, 1974) di Andrej Tarkovskij

Giovedì 11 novembre ore 17 e ore 21

**Stalker** (1979) di Andrej Tarkovskij

Sabato 13 novembre ore 17 e ore 21

**Nostalgia** (1983) di Andrej Tarkovskij

Martedì 16 novembre ore 17 e ore 21

**Offret / Sacrificio**

(1986) di Andrej Tarkovskij

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

### Giochi di paura:

### Il cinema di Michael Haneke



Giovedì 18 novembre

Ore 18 e ore 21: **Funny Games**

(1997) di Michael Haneke

Sabato 20 novembre

Ore 18 e ore 21: **La pianista** (La pianiste, 2001)

di Michael Haneke *v.m. 14*

Martedì 23 novembre

Ore 18 e ore 21: **Il tempo dei lupi**

(Le temps du loup, 2003) di Michael Haneke

Giovedì 25 novembre

Ore 18 e ore 21: **Niente da nascondere**

(Caché, 2005) di Michael Haneke

Sabato 27 novembre

Ore 18 e ore 21: **Funny Games**

(2007) di Michael Haneke *v.m. 14*

Martedì 30 novembre

Ore 18 e ore 21: **Il nastro bianco**

(Das weisse Band, 2009) di Michael Haneke

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

### Set in Venice



Venerdì 12 novembre ore 18 e ore 21

**Il mercante di Venezia** (The Merchant of Venice, 2004) di Michael Radford, *versione inglese con sottotitoli in italiano*

Venerdì 26 novembre ore 18 e ore 21

**Casanova** (2005) di Lasse Hallström,

*versione inglese con sottotitoli in italiano*

*Il ciclo proseguirà in dicembre.*

*Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro*

### La valigia dell’attore.

Cinque modi di essere divo:

Cary Grant, Anna Magnani, Jean Gabin,

Greta Garbo, Mifune Toshiro

Corso sul divismo cinematografico a cura di Marco Dalla Gassa



Mercoledì 3 novembre ore 17

**Jean Gabin o del sentimento dell'assenza**

Mercoledì 17 novembre ore 17

**Greta Garbo e l'inadeguatezza della perfezione**

*Il corso proseguirà in dicembre.*

*Riservato agli iscritti. Quota di iscrizione 15 euro, studenti e Soci CinemaPiù 10 euro*

### Il cinema dei piccoli



Sabato 20 e sabato 27 novembre ore 15.30

**Toy Story 3 - La grande fuga** (Toy Story 3, 2010)

di Lee Unkrich *animazione*

*Il ciclo proseguirà in dicembre.*

*Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro*

### Centro Culturale Candiani Videoteca di Mestre

Mestre, piazzale Candiani 7 • tel. 0412386111

Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

### I Play Videogame - Proiezioni e Incontri Campi di gioco: come il cinema racconta il videogame

in collaborazione con: Dipartimento di Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici, "G. Mazzariol", Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Ca' Foscari di Venezia



Lunedì 8 novembre ore 21: **Il tagliaerbe**

(The Lawnmower Man, 1992) di Brett Leonard

Mercoledì 10 novembre ore 21: **Super Mario Bros.** (1993) di Annabel Jankel, Rocky Morton

Lunedì 15 novembre ore 21: **Nirvana** (1997)

di Gabriele Salvatores

Mercoledì 17 novembre ore 21: **Lola corre**

(Lola rennt, 1998) di Tom Tykwer, *v.m. 14*

Venerdì 19 novembre ore 9.30 Università di Ca'

Foscari, Aula Baratto, D.D. 3246 Venezia.

Giornata di studio **Cinema e Videogame nella rete: pratiche di contaminazione ingresso libero**

Sabato 20 novembre ore 16

Tavola rotonda **Fate il vostro gioco: videogame, letteratura e cinema nella cultura contemporanea;** a seguire proiezione di **VolaVola** (2009) di Berardo Carboni, *presente il regista, ingresso libero*

Lunedì 22 novembre

Ore 21: **eXistenZ** (1999) di David Cronenberg

Mercoledì 24 novembre

Ore 21: **Timecode** (2000) di Mike Figgis, *v.o.*

Venerdì 26 novembre ore 21

**Red Vs Blu - I stagione**

Selezione di cortometraggi machinima a sorpresa

*Ingresso riservato ai soci Cinema Più*

### Musica e Cinema nel mondo

In collaborazione con l'Università della Terza Età di Mestre



Mercoledì 3 novembre

Ore 16.30: **Lezioni di piano** (The Piano, 1993) di Jane Campion

Mercoledì 10 novembre

Ore 16.30: **Un cuore in inverno**

(Un cœur en hiver, 1992) di Claude Sautet

Mercoledì 17 novembre

Ore 16.30: **Evita** (1996) di Alan Parker

Mercoledì 24 novembre

Ore 16.30: **East Is East** (1999) di Damien O'Donnel

*Ingresso riservato ai soci CinemaPiù e tesserati*

*Università della Terza Età*

### Capire con il cinema

Incontri cinematografici di approfondimento per le Scuole Superiori



Martedì 9 novembre ore 9.30

**Welcome** (2009) di Philippe Lioret

Introduce Gianfranco Bonesso

Martedì 16 novembre ore 9.30

**Il concerto** (Le concert, 2009) di Radu Mihaileanu

Introduce Roberto Pugliese

Martedì 23 novembre ore 9.30

**Il riccio** (Le hérisson, 2009) di Mona Achache

Introduce Roberta Biagiarelli

*Proiezioni per le scuole superiori, previa prenotazione*

*Biglietto unico 2,40 euro – Insegnanti e accompagnatori ingresso gratuito*

### Leggiamo un film?

Ciclo di incontri a cura di Alfredo Baldi



Martedì 9 novembre

Ore 17.30: **Il Suono e la Musica**

Martedì 16 novembre

Ore 17.30: **Il Montaggio**

*Il ciclo proseguirà a dicembre.*

*Ingresso riservato agli iscritti.*

### Messico sul grande schermo

In collaborazione con l'Associazione Culturale Messico Qui



Sabato 20 novembre

Ore 18: **Il Messico degli Anni Venti**

Partecipano all'incontro Blanca Estela Rodriguez, Associazione Culturale Messico Qui, Susanna Regazzoni, Università Ca' Foscari di Venezia e Giulia Spagnesi, Colombia Es Onlus  
A seguire: **Leco dei 100 anni**, performance musicale con Angel Ramírez (direzione e chitarra), Liuba Casotto (chitarra), Diana Betancourt (voce)  
*Ingresso libero sino ad esaurimento posti, previo ritiro del biglietto omaggio*

Martedì 23 novembre

Ore 21: **Come l'acqua per il cioccolato**

(Como agua para chocolate, 1991)

di Alfonso Arau

Giovedì 25 novembre

Ore 21: **El Verdugo** (100 Rifles, 1969)

di Tom Gries, *v.m. 14*

Martedì 30 novembre

Ore 21: **Fra Pancho Villa e una donna nuda**

(Entre Pancho Villa y una mujer desnuda, 1996)

di Sabina Berman e Isabelle Tardan, *v.o.*

Giovedì 2 dicembre

Ore 21: **Enamorada** (1946)

di Emilio Fernández, *v.o.*

*Ingresso riservato ai soci CinemaPiù e soci*

*Associazione Culturale Messico Qui.*

### Informazioni

Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra

intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro studenti 5,50 euro

Proiezioni per le scuole unico 4 euro (prenot. Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

Casa del Cinema / Videoteca Pasinetti

Prime visioni intero 6 euro, ridotto 5 euro

Rassegne ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione.

</